

Milano, cena e dopocena

Milano, cena e dopocena. Aperture di originali locali per trascorrere le serate. E sul grande schermo le ultime creazioni cinematografiche

Il Pazzo: un nuovo concept che mixa il divertimento partenopeo all'urban chic (POP) metropolitano.



Milano-cena-e-dopocena-Pazzo-Restaurant-8

Aprire in zona Moscova nel centro della movida, "il Pazzo", uno spazio dal concept urban pop che è già qualcosa di più di un ristorante. Il suo nome si ispira al numero 22 della smorfia (la tombola napoletana) e questa scelta già parla da sé.

Il suo format è sorprendente e nuovo, per il pubblico milanese, anche se a ben guardare ha origini longeve che stanno tutte in quella capacità di mischiare, divertimento e piaceri sopraffini della tavola, tipici dell'accoglienza e di una ristorazione tanto partenopea quanto "esportabile" a misura internazionale.



L'idea del "Il Pazzo" è quella di far vivere un'esperienza goliardica e originale in un ambiente urban chic. Un po' come dire ci si può divertire anche a Milano, se si trova la combinazione ideale di intrattenimento e leggero protagonismo di stampo teatrale.

Lo stile e gli arredi si ispirano ad una sorta di **giostra delle meraviglie, una wunderkammer che spazia tra vintage e contemporaneità.** Un locale dove l'eccentricità sposa l'estro creativo e i dettagli sono curati come in un proscenio. Citazioni e immagini di uomini e donne "straordinari" inseriti nella scenografia diventano un omaggio alla genialità e sono fil rouge del locale, dal tovagliato ai piatti, fino al dress code del servizio in sala.

Ogni piatto viene servito con la stessa regia "teatrale" e impiattato direttamente al tavolo. Il servizio diventa parte integrante dello show.



Pazzo-Restaurant-69

La protagonista indiscussa del format è una maxi-ruota della fortuna, che campeggia nella sala principale – destinata a diventare l'icona del luogo- che invita gli ospiti a mettersi in gioco e, sfidando la sorte, offre la gradita possibilità di ricevere sconti (ma anche pagare pegni!) quando non addirittura a vincere l'intera cena per sé e i propri

commensali. Un'esperienza unica che rischia quindi anche di ripagarsi da sé.

Il Pazzo, via Bastioni di Porta Volta 5

Milano, cena e dopocena

ITER, il fusion cocktail bar perfetto per il dopo cena

Iter "From Italy to the world" è il primo fusion cocktail bar con cucina, unico nel suo genere, perfetto per trascorrere il dopocena in un'atmosfera intima e accogliente. L'eccellenza e la semplicità del locale, arredato con mappamondi, libri e cappelli da esploratore, coinvolgono le persone in un viaggio senza tempo, in cui mixology e cucina raccontano i sapori e le storie dei luoghi più curiosi e sorprendenti di tutto il mondo.



Iter-_-Cocktail-02

Inaugurato nel 2017 da Flavio Angiolillo e dal gruppo Family (Marco Russo, Carlo Dall'Asta, Benjamin Cavagna, Francesco Bonazzi, Loris Melis, Lorenzo Raimondi) il locale si trova in

Via Mario Fusetti 1 a Milano, ed è aperto tutti i giorni a partire dalle 08:00 fino alle 02:00.

Iter offre un vasto menù che copre colazione, pranzo, aperitivo e cena. **Tutti i prodotti presenti nel locale, dai soft drink alle materie prime sono made in Italy**, anche se è possibile trovare sapori internazionali.

Iter, ispirato alla tematica del viaggio, è un vero e proprio aeroporto gastronomico, lasciando aperto il suo gate a contaminazioni di gusto e cultura provenienti da ogni parte del globo. Ogni sei mesi, Iter cambia viaggio, cambiano i prodotti e cambia anche l'arredamento del locale, per portare l'ospite in paesi diversi.

Attualmente Iter ti porta in Scozia, con i suoi cocktail in chiave minimal ed essenziale, che richiamano l'atmosfera di una terra affascinante e misteriosa. In passato, si è ispirato all'Olanda, Panama, Sud della Francia, Estonia, Marocco e Italia.

Iter, Via Mario Fusetti, 1, Telefono: 02 3599 9589

Horteria, la nuova apertura a filiera cortissima in Moscovia a Milano

Il nuovo indirizzo in via della Moscovia 24 a Milano è una cucina autentica che vuole essere uno strumento per **introdurre le persone alla cultura del cibo in un ambiente genuino e di fiducia**, dove la sperimentazione culinaria viene arricchita dalla consapevolezza del proprio impatto sul mondo.



Milano-cena-e-dopocena-Horterria_2022

Il progetto è di due giovani under 35, Giorgia Codato, classe 1988 e Mauro Salerno, classe 1990.

Green senza essere vegani o vegetariani, la selezione dei prodotti viene fatta a filiera cortissima come Domus Salerno, azienda agricola di proprietà di Mauro Salerno, a conduzione familiare ospitata nel cuore più verde del Parco Nazionale del Cilento, a Vallo di Diano e Alburni, come il prezioso olio extravergine di oliva che si può degustare in accompagnamento ai piatti. Il nome stesso del locale, **Horterria**, è un chiaro richiamo alla genuinità dei prodotti dell'orto di casa.



Horterìa_2022_11_

Si tratta di un locale per chi ama un'alimentazione corretta e ragionata, ma allo stesso tempo gourmet: proteine come carne e pesce non mancano, ma il vegetale e la sua trasformazione vengono esaltate al medesimo livello. La sala è intima e raccolta, come il servizio, attento, premuroso e gestito direttamente da Giorgia e Mauro.

Horterìa, via Della Moscova, 24, Telefono: 353 4419985

E-mail: moscova@horteria.it

Milano, cena e dopocena

Sullo schermo

cinese, è stata imprigionata a causa di un colpo di stato per mano del principe traditore. La giovane erede, grazie all'aiuto del mercante fenicio Graindemaïs e della guerriera Tat Han riesce a fuggire dalla prigionia e a raggiungere la Gallia. Qui Fu Yi, sapendo che Asterix e Obelix sono dotati di una forza sovrumana grazie a una magica pozione, si mette alla ricerca dei due valorosi guerrieri per chiedere loro aiuto.



asterix-12

I due Galli accetteranno di aiutare la giovane principessa a salvare la sua famiglia e a liberare il suo impero dal principe malvagio. Mentre sono in viaggio, però, scopriranno che Cesare e il suo potente impero assetato di conquiste hanno assunto il controllo della Cina...



asterix-10

Nell'avventura spassosa ci divertiamo con i **personaggi storici interpretati da celebri star: Vincent Cassel per Giulio Cesare, Zlatan Ibrahimovic nei panni del romano Caius Antivirus e Marion Cotillard come Cleopatra.** Attori da Oscar, ma il più spassoso è Ibrahimovic, che in una scena si infortuna dopo una breve corsa in battaglia e chiede di essere sostituito, tra i fischi dell'esercito romano.

Milano, cena e dopocena

Il primo giorno della mia vita

Il tema delicato e terribile del suicidio è al centro del nuovo film di Paolo Genovese, che anche questa volta non delude.



il-primo-giorno-della-mia-vita-
locandina

Eccolo allora alle prese con la materia difficile del suicidio, interpretato da quattro vicende. Ma il tema è sviluppato come **tentativo di salvare i quattro suicidi**, facendo intravedere un'altra prospettiva, gli anni che li aspettano, la reazione delle persone che li amano. E così si riscopre un attaccamento alla vita, una speranza, un soffio di ottimismo che salva dal baratro.



Il_primo_giorno_della_mia_vita_immagine

Solo uno di loro non rinuncia all'ultimo gesto e sarà condannato a salvare altre anime.

Un tema davvero difficile che **Genovese tratta con grande sensibilità, mantenendosi su un difficile crinale allusivo e pieno di sfumature**, anche grazie alla bravura di eccellenti attori, tra cui Toni Servillo, Margherita Buy, Valerio Mastandrea e Sara Serraiocco.

Decision to Leave, l'ultimo film dell'acclamato regista sudcoreano Park Chan-wook

Applaudito al Festival di Cannes, dove è stato premiato per la Miglior Regia, Decision to Leave è anche stato candidato dalla Corea per la corsa agli Oscar come Miglior Film

Internazionale, rientrando nella short list annunciata il 21 dicembre, e ha ricevuto una nomination come Miglior Film Straniero ai Golden Globes 2023.



milano-cena-e-dopocena-decision-to-leave-new.

Un potente film, come ormai ci hanno abituato i registi sudcoreani.

Ma non è una potenza di horror o di sangue, bensì **una potenza di sentimenti, di dubbi, di ambiguità**, pur nell'ambito di una trama sostanzialmente gialla e drammatica.

Decision to Leave racconta la storia del detective Hae-Jun alle prese con la misteriosa morte di un uomo, apparentemente avvenuta durante una scalata, ma forse dovuta alla giovane moglie, una donna di origini cinesi alquanto misteriosa.



decision-to-leave.

Durante l'interrogatorio e le successive indagini il detective comincia a provare per la vedova interesse, curiosità e attrazione, sviluppando una sorta di ossessione nei confronti della donna. Questo lo porterà a mettersi in discussione e nutrire dubbi sulla propria attività.

Dunque **un thriller dal tocco noir**, che riesce a coniugare il respiro dei grandi classici con la freschezza del cinema contemporaneo: in molti lo hanno salutato come un omaggio al cinema di Alfred Hitchcock. Una detective story ricca di colpi di scena che intreccia i suoi fili con il melodramma romantico, portando sul grande schermo un mistero, che è al tempo stesso sentimentale e d'azione.

Decision to Leave inganna anche lo spettatore, con la classica ambiguità dei sudcoreani, **volendo sorprendere e spiazzare fino alla fine.**

Tanto che qualcosa sfugge nella trama, ma la potenza incredibile della scena finale immersa nella marea montante e nelle grida disperate del protagonista è davvero indimenticabile